

La nuova emigrazione italiana: sempre più laureati, dati e ragioni

Luca Paolazzi

Direttore scientifico

Palazzo Strozzi, Firenze 18 marzo 2025

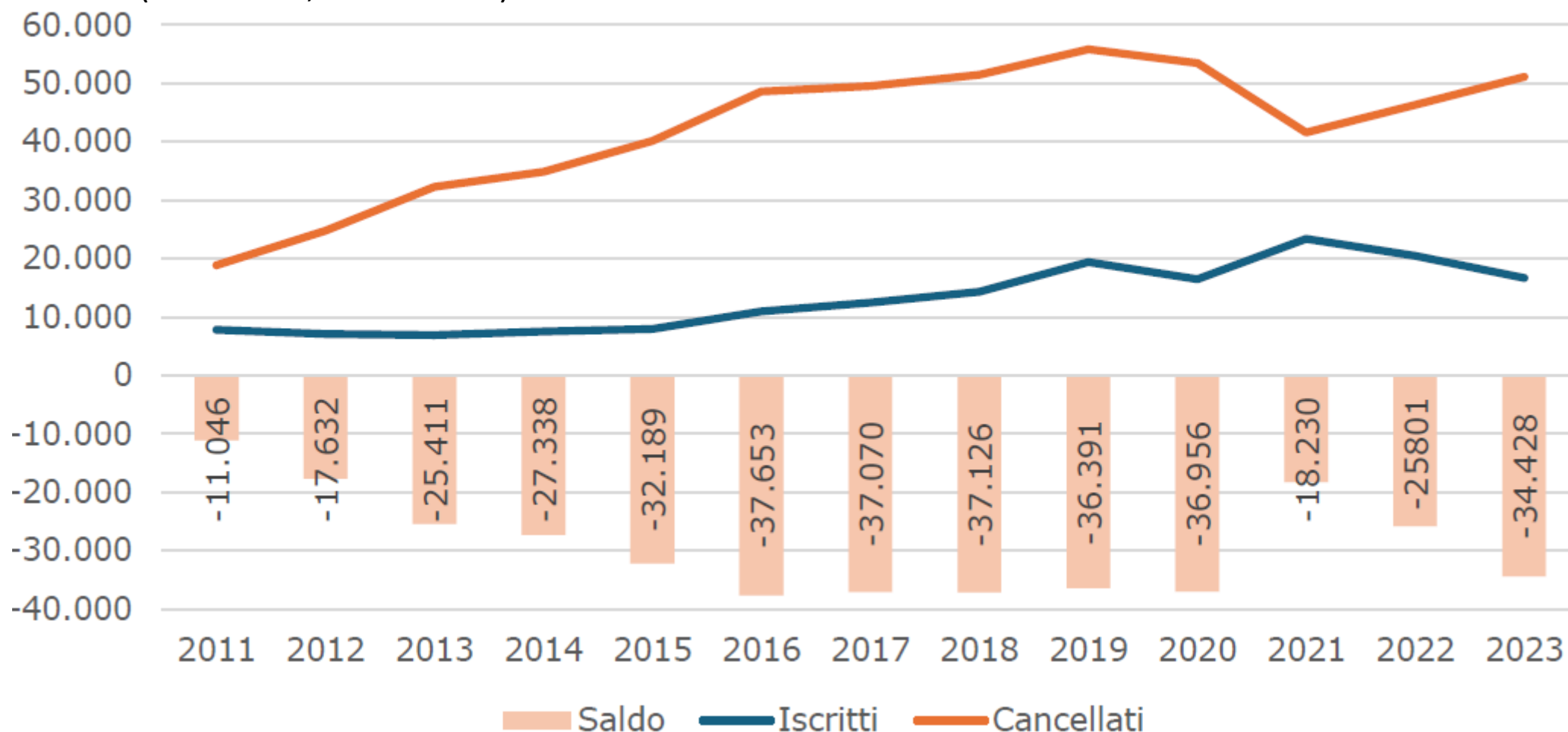
- La **nuova emigrazione**: simile per quantità, differente per qualità rispetto alle passate
- Perché è uno **scambio ineguale**
- L'**ascolto dei giovani**: le loro **ragioni, visioni e valutazioni**
- Gli **effetti negativi** per l'Italia

I dati della **nuova emigrazione italiana**

- Nel **2011-23 550mila giovani italiani** (18-34 anni) hanno lasciato l'Italia, **-377mila** il saldo migratorio.
- Il **deflusso è ripreso** dopo la pandemia.
- Le cifre reali sono **tre volte più grandi** delle ufficiali.
- Per la **dimensione quantitativa** la nuova emigrazione è analoga a quelle del passato.

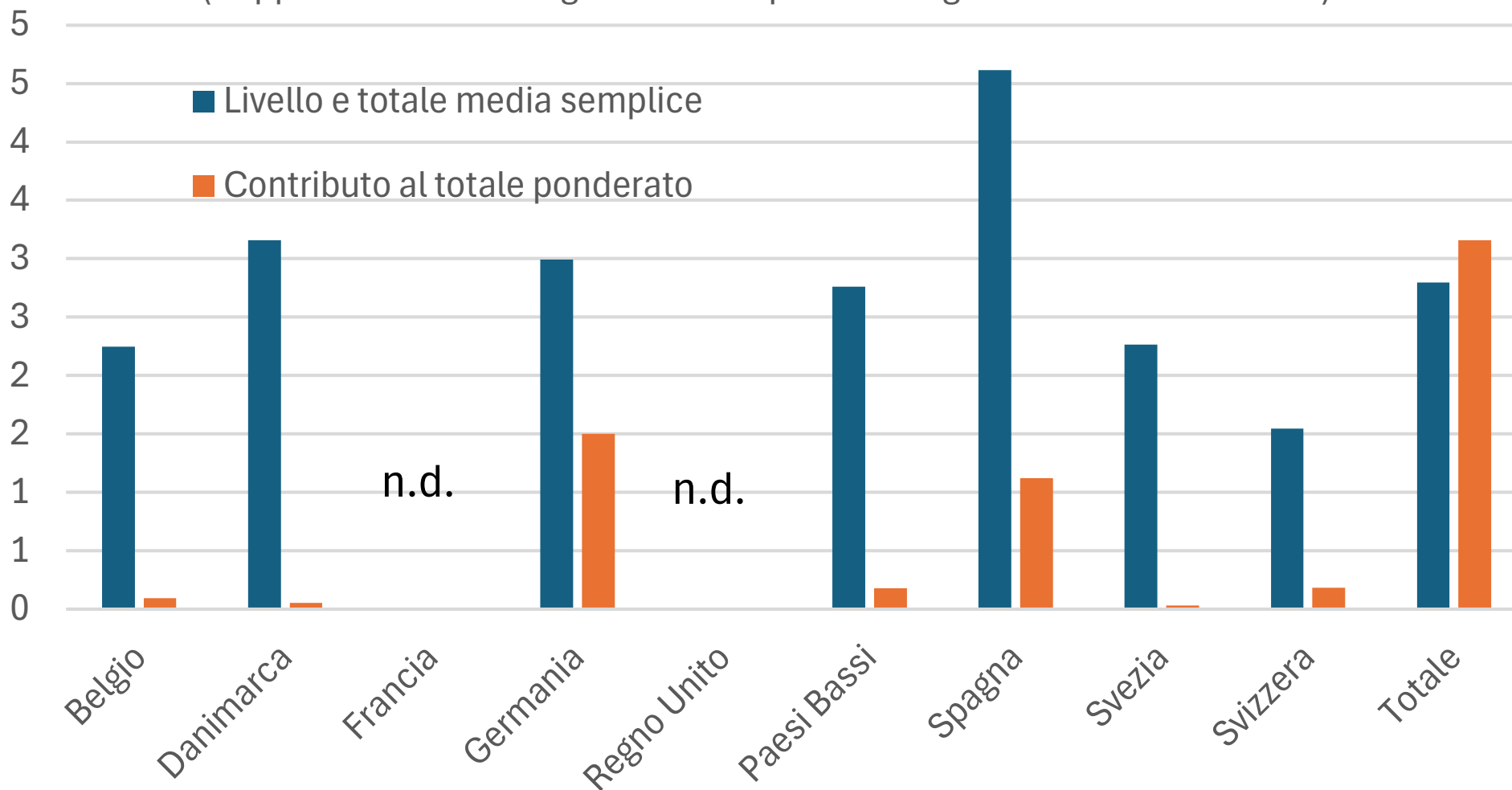
Riparte la fuga dei giovani italiani

(18-34 anni, dati annuali)



L'ampia e sistematica sottovalutazione

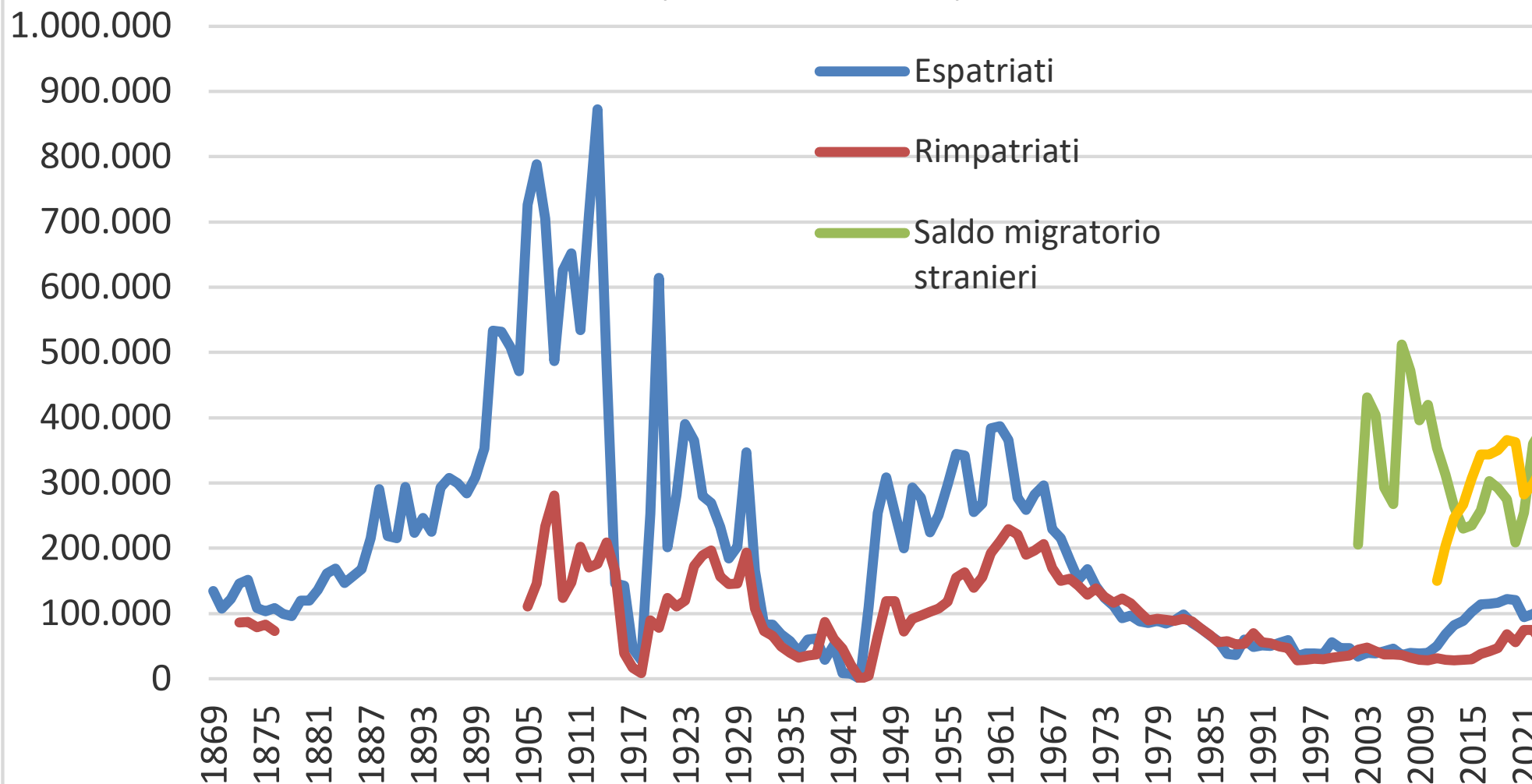
(Rapp. arrivi risultanti agli altri Paesi/partenze registrate in Italia 2012-21)



Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su statistiche Eurostat

La nuova emigrazione in prospettiva storica

(Cittadini italiani)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

La **diversa qualità** della nuova emigrazione italiana

- Il **contesto demografico** è senza precedenti
- Le partenze sono **dalle regioni più ricche**
- Se ne vanno **persone molto istruite**

Natalità ai minimi storici dall'Unità

C'erano una volta **dieci piccole donne...**

...rimasero 6...

...rimasero 3...

...rimase...1...

...poi più nessuna

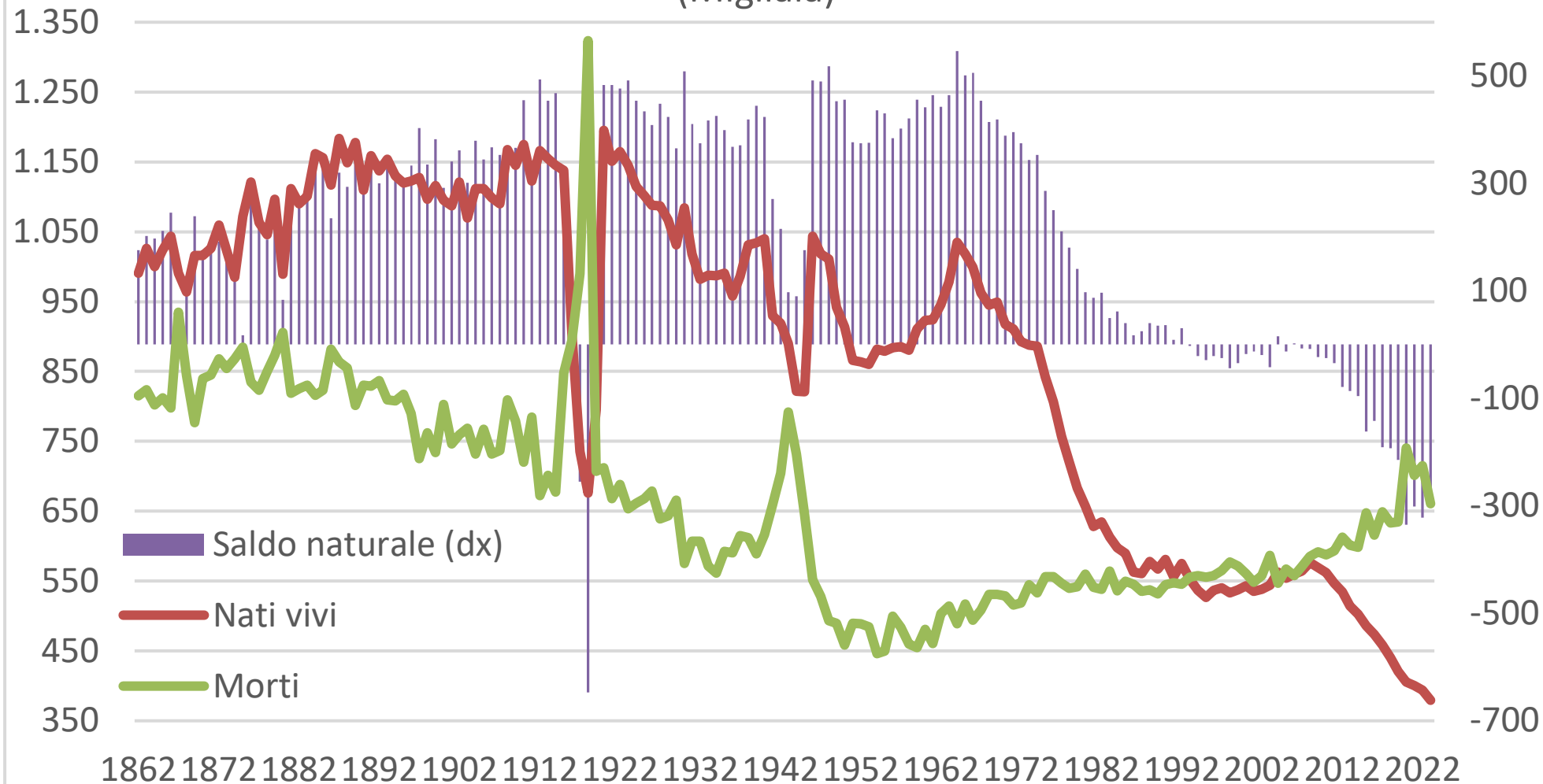
**No women,
no babies!**



Fonte: Fondazione Nord Est su dati ISTAT

Popolazione italiana in calo naturale

(Migliaia)

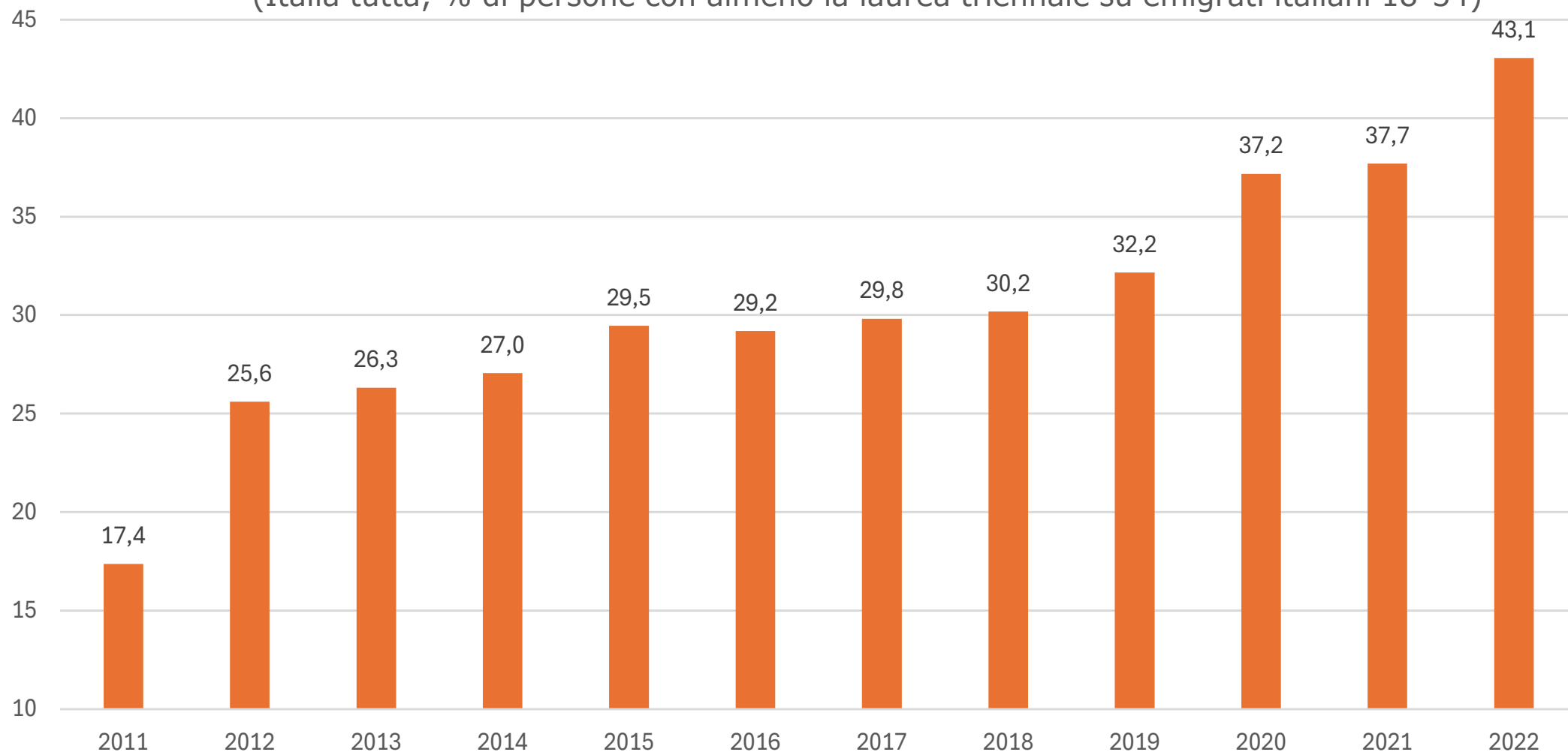


Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su dati ISTAT

La **quota di laureati** sul totale giovani emigrati **dal Nord Italia** è stata del **48% nel 2022**, salita dal 41% nel 2021 e dal 36% nel 2019.

L'alta quota dei laureati

(Italia tutta, % di persone con almeno la laurea triennale su emigrati italiani 18-34)



Fonte: elaborazioni Fondazione Nord Est su dati ISTAT

I laureati partono soprattutto dal Nord

(% su totale giovani che sono espatriati)

	2022	2011-22	Differenza		2022	2011-22	Differenza
Friuli-V. G.	51,5	32,2	19,3	Basilicata	42,4	30,8	11,6
Lombardia	50,7	36,4	14,4	Valle d'Aosta	41,0	38,7	2,3
Emilia-Romagna	49,3	35,4	14,0	Abruzzo	39,3	28,4	10,9
Veneto	49,2	33,2	16,0	Campania	38,8	29,6	9,2
Lazio	47,5	32,9	14,6	Puglia	38,0	28,5	9,5
Marche	47,2	32,1	15,0	Molise	36,5	31,7	4,8
Piemonte	45,6	35,0	10,6	Sardegna	35,4	29,9	5,5
Liguria	44,8	32,6	12,1	Trentino-A. A.	34,4	29,8	4,6
Umbria	44,6	31,4	13,2	Calabria	28,5	23,9	4,5
Toscana	43,4	32,4	11,0	Sicilia	27,5	23,9	3,6
Italia	43,1	31,6	11,4				

Laureati via soprattutto da Triveneto

(Valori assoluti e % su neolaureati)

	2022	2011-22	2022		2022	2011-22	2022
			% neolau.				% neolau.
Valle d'Aosta	57	468	28,2	Marche	560	4.064	6,9
Basilicata	153	1.232	15,1	Piemonte	1.637	11.968	6,7
Trentino-A.A.	663	5.120	13,2	Sicilia	1.136	12.439	6,4
Friuli-V.G,	566	3.864	10,1	Umbria	281	2.051	6,3
Liguria	501	3.966	9,5	Lombardia	4.254	32.640	5,8
Sardegna	484	4.793	9,2	Abruzzo	461	3.433	5,6
Veneto	2.097	14.521	8,7	Toscana	1.093	7.567	5,5
Molise	112	951	8,4	Italia	19.939	157.363	5,4
Calabria	455	4.615	7,7	Emilia-Romagna	1.550	10.333	4,4
Puglia	980	8.621	7,3	Campania	1.460	12.191	2,8
				Lazio	1.439	12.526	2,6

Fonte: Fondazione Nord Est su dati ISTAT

L'ascolto dei giovani: le loro ragioni, visioni e valutazioni

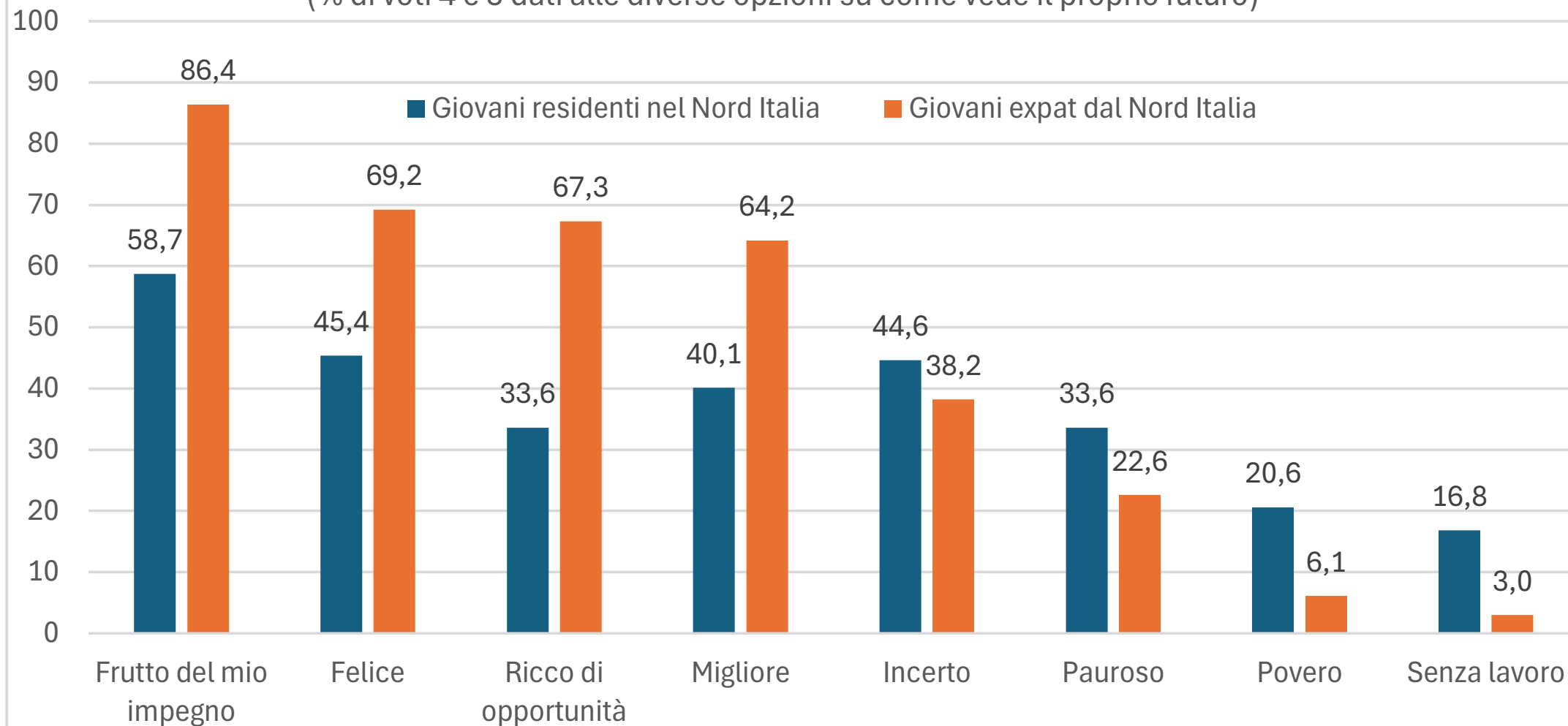
Attraverso due indagini demoscopiche:

una per ascoltare i giovani italiani **residenti nel Nord Italia** (perché Nord Italia?)

l'altra per sentire l'opinione dei **giovani expat** dal Nord

Expat più ottimisti

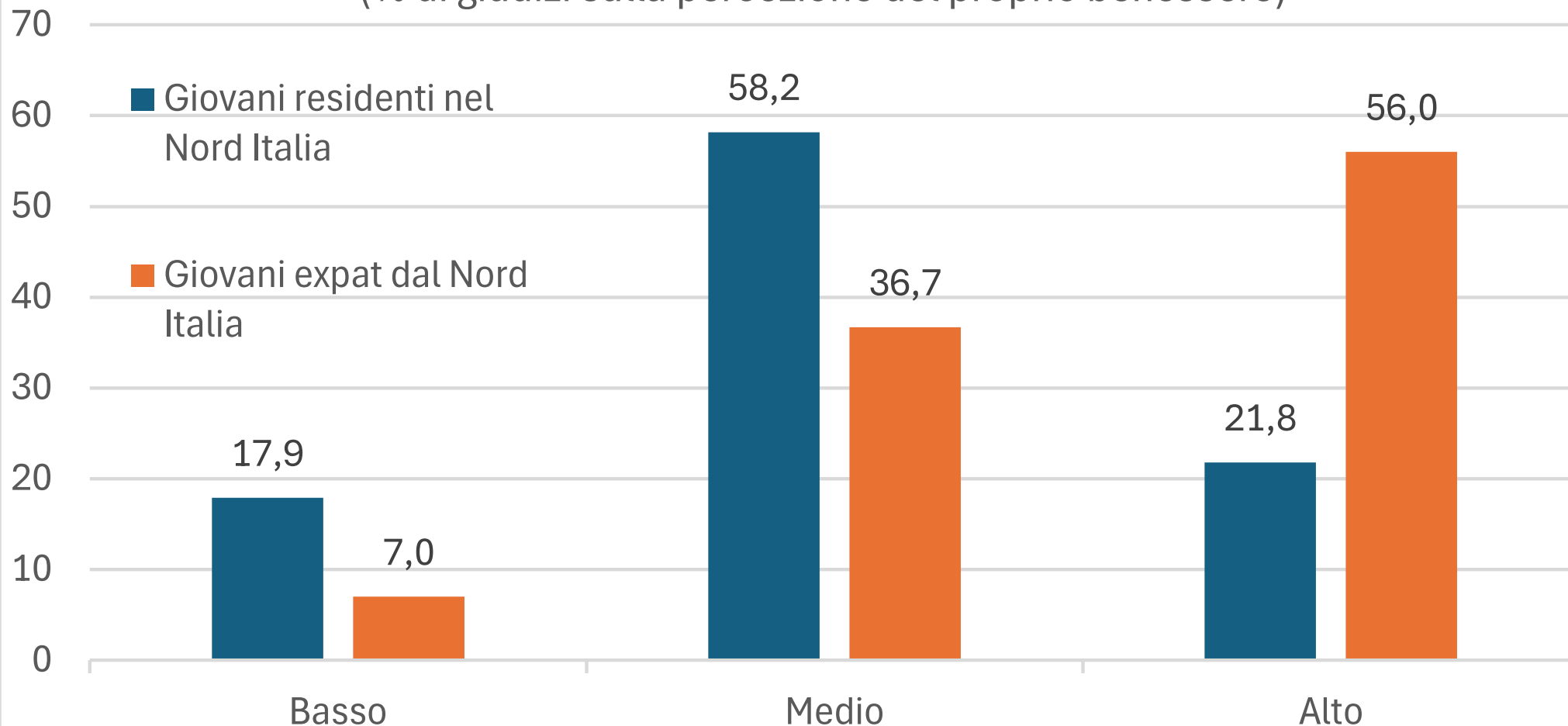
(% di voti 4 e 5 dati alle diverse opzioni su come vede il proprio futuro)



Fonte: elaborazione su dati Fondazione Nord Est

Chi resta in Italia sta peggio

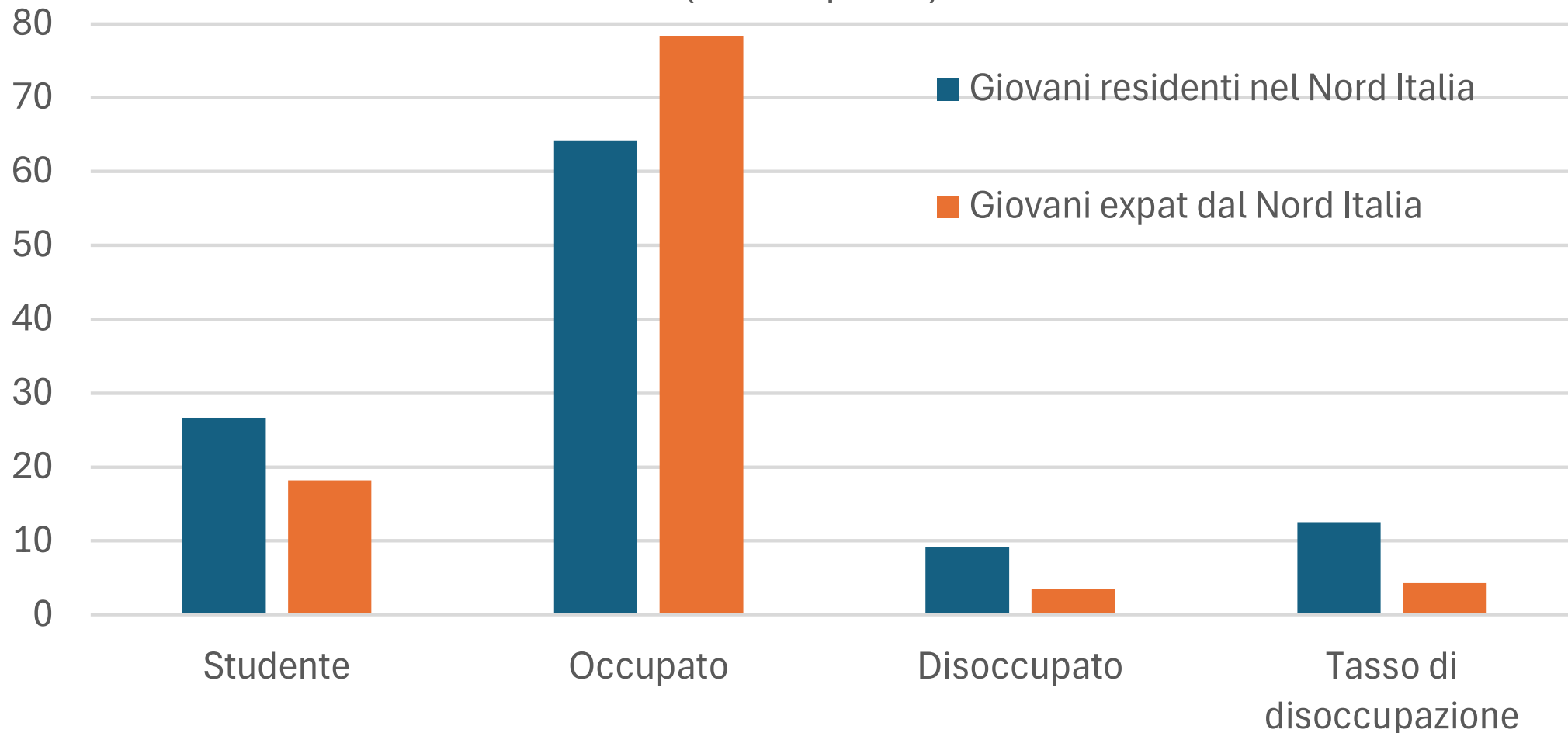
(% di giudizi sulla percezione del proprio benessere)



Fonte: elaborazione su dati Fondazione Nord Est

Gli expat sono più occupati

(% di risposte)



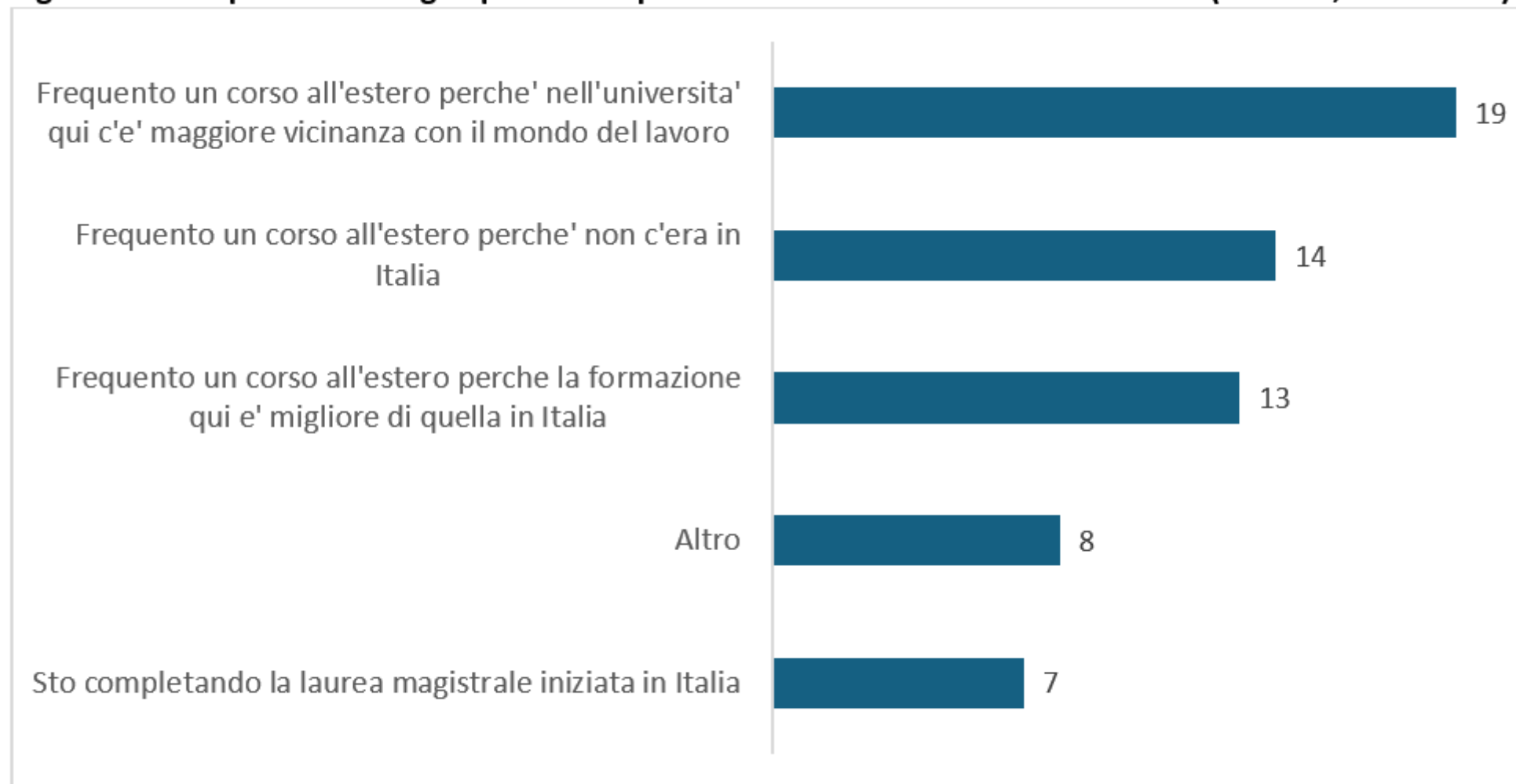
Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su dati proprietari

Tabella 9 - Cosa fa attualmente all'estero? (val. % per classi di età)

	18-24	25-29	30-34	18-34
Frequento un corso universitario	41,2	4,8	0,6	13,8
Frequento un master/corso post-universitario	14,2	12,5	8,2	4,5
Ho un'occupazione continuativa/stabile	37,2	74,5	86,5	73,8
Ho un'occupazione discontinua, saltuaria	2,7	5,1	2,0	3,9
Ho una borsa di ricerca	0,0	1,4	2,0	0,6
Sono senza occupazione	4,7	1,7	0,8	3,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Fondazione Nord Est (n. casi 856, marzo-aprile 2023)

Figura 7 - Può specificare meglio perché frequenta un corso universitario all'estero? (val. ass., 18-24 anni)



Fonte: Fondazione Nord Est (n. casi 148, marzo-aprile 2023)

Sulla base delle condizioni di partenza, del benessere e del livello di studi sono stati disegnati **due identikit di expat: per necessità (28%) e per scelta (23%)**

Il più alto salario? Sì, ma non basta per emigrare

(% delle risposte)

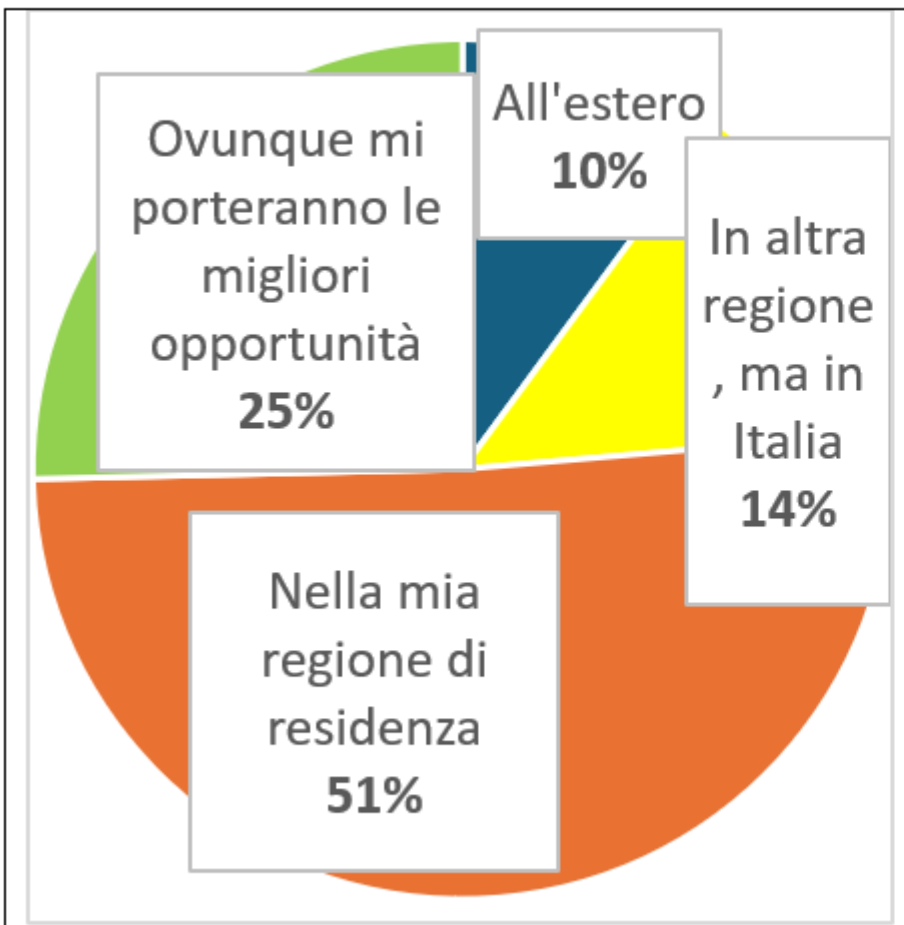
	All'estero per...	
	...necessità	...scelta
Ricerca di opportunità di lavoro migliori	26,2	21,0
Ricerca di una migliore qualità della vita	23,2	10,6
Opportunità di studio/formazione	15,6	29,6
Ricerca di un lavoro con salario più elevato	11,4	10,3
Ricerca di un contesto più in linea con i propri valori	8,5	11,3

Fonte: elaborazione su dati Fondazione Nord Est

Dove immagina **il suo futuro** nei prossimi tre anni?

Nord Italia

Expat



L'**87%** degli expat valuta **OK** l'esperienza all'estero. Si torna per famiglia o nostalgia. Si resta fuori: no spazio per i giovani

Perché non vogliono tornare

(Prima risposta su due, %)

	Necessità	Scelta
Non ci sono le stesse opportunità di lavoro	34,3	37,2
Non c'è spazio per i giovani	27,9	19,2
Ritengo che qui ci sia una migliore qualità della vita	19,8	12,4
La società è troppo tradizionale	6,2	2,7
Non troverei un ambiente aperto, internazionale	6,2	23,3

Fonte: Fondazione Nord Est su dati proprietari

Nella graduatoria finale delle priorità svetta la responsabilità degli imprenditori italiani

% di expat che hanno indicato il seguente come fattore allontanamento	Necessità	Scelta
Occasioni di lavoro in settori innovativi	94,6	94,7
Salari adeguati al lavoro svolto	94,2	96,8
Le prospettive di crescita professionale	93,7	94,3
Le politiche per il lavoro	93,6	96,0
Salari adeguati al costo della vita	91,6	95,4
La presenza di aziende innovative	91,5	94,0
Le politiche per i giovani	91,5	95,7
La meritocrazia	90,9	93,6
Le infrastrutture digitali	90,6	88,2
Imprenditori attenti alle esigenze dei propri collaboratori	90,0	96,1
La cultura imprenditoriale e manageriale	88,8	88,1
L'apertura internazionale	88,4	95,7

Tra i «**necessità**» **tre su quattro hanno occupazione stabile**, quasi tutti dipendenti, e un po' meno della metà svolge **mansioni** per cui le imprese italiane denunciano **vacancy** (tecnico, qualificato nei servizi, operaio specializzato, operaio semi specializzato, lavoratore non qualificato). In numeri assoluti si tratta di oltre **130mila giovani**.

Tra i «**scelta**» il 29% studia o fa ricerca e il **68% ha occupazione stabile**, in nove casi su dieci come dipendente e per lo più come impiegato, ma in quasi il 30% dei casi in quelle stesse figure professionali più ricercate in Italia. In numeri assoluti sono **56mila giovani**.

In totale, **186mila** giovani all'estero accentuano il **mis-match**.

La **scarsa attrattività dell'Italia** declinata
in quattro ambiti: **politiche pubbliche, ambiente
culturale, lavoro e tessuto imprenditoriale.**
Le priorità degli expat

Giovani, infrastrutture digitali, lavoro e famiglia le 4 priorità delle politiche pubbliche per gli expat

	Nord Italia**	Expat***
Le politiche per i giovani	-54,0	-88,3
Le infrastrutture digitali	-21,7	-80,4
Le politiche per il lavoro	-46,1	-69,3
Le politiche per la famiglia	-27,9	-69,3
I servizi sanitari	25,6	-51,6
I servizi per la famiglia	-5,4	-51,6
I servizi di welfare	-16,4	-40,9
La qualità della formazione	-2,5	-39,6
La qualità delle università	13,5	-29,4

Fonte: Fondazione Nord Est (n. casi 2039 e 856, gennaio-aprile 2023)

* Saldi negativi indicano un fattore di allontanamento, saldi positivi di attrattività

Meritocrazia e apertura internazionale le 2 priorità dell'ambiente culturale per gli expat

	Nord Italia**	Expat***
La meritocrazia	-53,7	-84,9
L'apertura internazionale	-29,3	-83,1
La qualità della vita	1,7	-37,9
L'arte/l'offerta culturale	42,5	36,1

Fonte: Fondazione Nord Est (n. casi 2039 e 856, gennaio-aprile 2023)

Attenzione alle esigenze dei collaboratori e capacità di innovare le 2 priorità del tessuto imprenditoriale per gli expat

	Nord Italia**	Expat***
Imprenditori attenti alle esigenze dei propri collaboratori	-34,0	-85,5
La presenza di aziende innovative	-25,2	-85,0
La cultura imprenditoriale e manageriale	-36,5	-77,6
Apertura internazionale delle imprese	-29,3	
Disponibilità a concedere responsabilità ai giovani	-43,6	

Fonte: Fondazione Nord Est (n. casi 2039 e 856, gennaio-aprile 2023)

Salari premianti il merito, innovazione e crescita professionale le 3 priorità del lavoro per gli expat

	Nord Italia**	Expat***
Salari adeguati al lavoro svolto	-49,1	-89,8
Occasioni di lavoro in settori innovativi	-31,2	-88,2
Le prospettive di crescita professionale	-38,2	-86,5
Salari adeguati al costo della vita	-49,3	-84,1

Fonte: Fondazione Nord Est (n. casi 2039 e 856, gennaio-aprile 2023)

I tanti ingredienti della ricetta per sfornare un **BUON POSTO DI LAVORO** (Valutazione degli expat che sono occupati dipendenti, punteggio da 1 a 5)

	Giudizio sul proprio lavoro
Buona reputazione dell'impresa	4,5
Apertura internazionale dell'impresa	4,4
<u>Il team di lavoro</u>	4,4
Contenuto del lavoro interessante	4,4
Attenzione alle diversità e all'inclusione sociale	4,4
La retribuzione	4,4
Un'atmosfera di lavoro piacevole	4,4
Competenza professionale dei dirigenti	4,3
Sicurezza del posto di lavoro	4,3
Attenzione alla sicurezza dei lavoratori	4,3
Sentirsi ascoltato nelle proprie esigenze dai superiori	4,2
Prospettive chiare del percorso di carriera	4,2

Retribuzione
non al primo
posto

Fonte: Fondazione Nord Est (n. casi 2039 e 856, gennaio-aprile 2023)

I tanti ingredienti della ricetta per sfornare un **BUON POSTO DI LAVORO**/2
(Valutazione degli expat che sono occupati dipendenti, punteggio da 1 a 5)

Valorizzazione dei ruoli dei lavoratori	4,1
Un buon equilibrio fra vita lavorativa e vita privata	4,1
Opportunità di crescita delle competenze	4,1
Valori dell'impresa in linea con i propri	4,1
Benefit, indennità interessanti	4,1
Politiche retributive che valorizzano i meriti dei collaboratori	4,0
Vicinanza a dove vive	3,9
Coinvolgimento dei lavoratori nelle scelte di lavoro e aziendali	3,9
La coerenza con il titolo di studio	3,8
Attenzione alla sostenibilità, all'inquinamento	3,6
Possibilità di lavorare da remoto/da casa	3,3

Fonte: Fondazione Nord Est (n. casi 2039 e 856, gennaio-aprile 2023)

La glaciazione demografica svuota le università

(Dati in migliaia, spostamento in avanti delle coorti esistenti di cittadini italiani all'inizio del 2024)

Potenziali	2024	2030	2035	2040	2024-30	2030-35	2035-40	2024-40
Triennale	2147	2081	1821	1524	-66	-261	-297	-623
Magistrale	1065	1068	1001	855	3	-66	-146	-210
Totale	3212	3149	2822	2379	-63	-327	-443	-833

Triennale=19-22 anni Magistrale=23-24 anni

Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su dati ISTAT

Il **futuro** è un
arazzo stupendo.

In **tutti noi**
l'abilità
di contribuire
a determinare
il più **bel**
risultato.

Grazie!

Marco Bianchini e Giovanni Bonotto, *Viaggio in Giappone*,
arazzo, particolare, 2022, Fondazione Cini, Venezia

